

Degas e l'invito alla lentezza

Lavandaie e stiratrici furono uno fra i soggetti preferiti di Degas, che le ritrasse in una "serie" di quadri, riproponendo il tema con ogni possibile variazione. Prendendo spunto da "Stiratrice rivolta a sinistra" proponiamo attività per tutte le classi.

di Anna Lisa Di Giacinto 08 marzo 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.
- Trasmettere attraverso il corpo contenuti emozionali.



ATTIVITÀ

1. [Arte](#)
2. [Musica](#)
3. [Movimento](#)



VIDEO E IMMAGINI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [VIDEO Edgard Degas](#)
- [IMMAGINE Stiratrice rivolta a sinistra \(Edgard Degas\)](#)
- [VIDEO Schubert Incompiuta - Berliner Abbado 1989](#)

Stiratrice rivolta a sinistra si caratterizza per l'atmosfera calda dell'ambiente: il chiarore della stanza è dato dalla grande quantità di "bianchi" che illuminano la bottega in contrasto con le varie tonalità di giallo e marrone.

Prima di iniziare le attività, mostriamo il **VIDEO** di presentazione dell'opera di Edgard Degas.



ATTIVITÀ 1

Arte

Prima di cominciare

Materiale occorrente: vecchio lenzuolo da trattare in precedenza con colla vinilica e tempera bianca; tempere (colori gialli e marroni), pennelli; fotocopie del quadro.

Strategie di lavoro: didattica laboratoriale: fare gruppo, collaborare a uno scopo comune.

La Tecnica: Le tempere. Con le tempere si ottengono superfici morbide e uniformi; essendo coprenti, una volta asciutte si può sovrapporre un colore a un altro e modificare il lavoro.

Partiamo dalla lettura del quadro individuando gli elementi principali: il pannello della tenda sullo sfondo, la stiratrice di profilo, la ciotola dell'acqua, la camicia sul tavolo (IMMAGINE Stiratrice rivolta a sinistra).



**Stiratrice rivolta a sinistra
(Edgar Degas)**



IMMAGINE

Lavoriamo a turni o su più lenzuoli per garantire il distanziamento. Con la matita, tenendo l'immagine davanti, disegniamo sul lenzuolo la sagoma della donna e i contorni degli oggetti rispettando la giusta collocazione.

Con le tempere sperimentiamo mescolanze di colori: misceliamo per ottenere le diverse nuances, dal bianco al giallino alle diverse sfumature di marrone; con il nero coloriamo i capelli e la camicia (a pois bianchi) della lavandaia, la linea della finestra.



ATTIVITÀ 2

Musica

Ascoltiamo la Sinfonia n. 8 in si minore *Incompiuta* di Franz Schubert, il 1° movimento, Allegro moderato (VIDEO disponibile su YouTube): una delle caratteristiche più evidenti del brano è la dinamica ricca di crescendo e diminuendo, l'alternanza di piano e forte, le variazioni di intensità.

Giochiamo con la voce: parlare con un amico come se vicino a lui ci fosse un bambino che dorme; chiamare il compagno variando gradatamente o bruscamente l'intensità della voce, esplorando tutte le diverse possibilità.

I motivi di Schubert penetrano nell'anima con segreta dolcezza: intimità, mistero, tranquillità... Analizziamo più da vicino il 1 movimento dell'*Incompiuta* (1822-26).

I crescendo di Schubert sono brevi e molto intensi, passano da una sonorità piano a una forte in pochi attimi, creando un contrasto strumentale molto evidente. La musica riesce così a rappresentare l'animo del compositore e il veloce alternarsi delle sue sensazioni.

L'allegro moderato si apre nella dolente tonalità di si minore, con un'introduzione affidata a violoncelli e contrabbassi. È una frase cupa e dolorosa, quasi un interrogativo. I violini si animano e costruiscono rapidi passaggi fluenti su cui si innesta il 1 tema, pianissimo, annunciato in lontananza da oboe e clarinetto. La melodia è semplice e dolcissima, carica di una tristezza sconfinata, senza tempo...

Il brano, scritto secondo lo schema della forma sonata, presenta due temi molto diversi: il primo malinconico, il secondo vi si contrappone con estrema nitidezza. Introdotto da un giro di accordi pregnanti, carichi di preannuncio, è gioioso e sereno ed eseguito dagli archi, ci offre una pausa rasserenata; la calma innocenza con cui la melodia si dipana, una danza che riecheggia suoni e ritmi popolareschi.

Il brano termina con 4 accordi "ff" dell'orchestra.

Giochiamo con il volume della voce dal "pp" al "ff" recitando collettivamente una conta, cantando una filastrocca o una canzone. Per indicare le variazioni di intensità dirigiamo usando segni convenzionali come alzare e abbassare il braccio, oppure aprire e chiudere la mano.

ATTIVITÀ 3

Movimento

Drammatizziamo con i bambini (*role play*): riproduciamo con attenzione i movimenti compiuti dalla stiratrice; lavoriamo sulla precisione del gesto, facciamo movimenti ampi e lenti. Rilassiamoci anche con lo yoga.

Seguendo lo sviluppo di un racconto (siamo in una lavanderia, un caldo pomeriggio di fine estate) invitiamo i bambini a mimare azioni di vita quotidiana.

La visione del quadro di Degas... È come immergersi in un bagno di acqua calda, farsi avvolgere dal tepore, dai vapori, entrare in un'atmosfera rilassante. Rilassarsi: dal latino *relaxare*, che significa allentare, distendersi fisicamente e mentalmente; liberarsi di uno stato di tensione; mettere in stato di decontrazione.

Il rilassamento è una condizione essenziale per il benessere del bambino, per la sua salute e la gioia di vivere. Gianfranco Zavalloni nel libro *A scuola dalla lumaca* afferma la necessità di rallentare, soffermarsi sulle cose, per mantenere vive le nostre relazioni con gli altri e con il mondo. Per rallentare dobbiamo scegliere, togliere dal nostro zaino tante cose inutili e imparare a comprendere cosa sia essenziale. Alexander Langer propose di rovesciare il motto olimpico: "Non più veloce, più alto, più forte" ma "più lento, più profondo, più dolce".

Facciamo giochi di mimica, posturali, di allungamento muscolare... Per terminarli assumiamo per qualche istante una postura rilassante: in ginocchio, con i glutei appoggiati sui talloni, appoggiamo la fronte a terra, con le braccia all'indietro lungo il corpo. Respiriamo liberamente e rialziamoci delicatamente prima di continuare le attività.

Per saperne di più...

- Bertone, V. (1992). *Degas*. Milano: Pockets Electa.
- Friedman, S., Pieropan, C. (2017). *Ai tempi di Degas*. Bologna: MoMA Fatatrac.
- Valéry, P. (1980). *Degas Danza Disegno*. Milano: Feltrinelli; Mori, G. (2004). *Degas tra antico e moderno*. Art e dossier n. 76. Firenze: Giunti.